



***Desk “Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio”
ICE Pechino***

Rapporto di approfondimento in materia di ostacoli al commercio: Criticità in materia di accreditamento dei produttori/esportatori di prodotti agroalimentari esteri in Cina

.....

Con notifica al WTO del 16 novembre 2020 la Repubblica Popolare Cinese aveva annunciato l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2022, dei Decreti 248 e 249 dell'Amministrazione Generale delle Dogane Cinesi (GACC) che introducono nuovi Principi e requisiti in materia di prodotti alimentari importati da Paesi stranieri, anche in attuazione di quanto previsto dalla Legge sulla Sicurezza Alimentare della RPC.

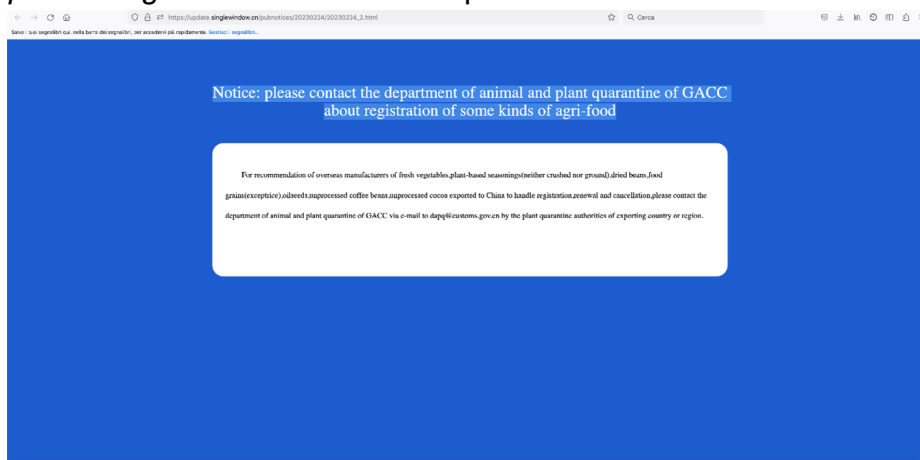
Prima dell'attuazione dei suddetti decreti, le autorità cinesi prevedevano processi autorizzativi e di registrazione solo per i produttori stranieri di prodotti a base di carne, prodotti dell'acquacoltura, prodotti lattiero-caseari (compresi gli alimenti per lattanti) e di nidi di uccelli commestibili. Con l'entrata in vigore dei decreti 248 e 249 la Repubblica Popolare Cinese ha invece imposto l'obbligo di registrazione per l'esportazione di tutte le categorie di alimenti, includendo anche quelli definiti a livello internazionale come alimenti a basso e trascurabile rischio sanitario.

L'intestato Desk “Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio”, sin dall'entrata in vigore di tali provvedimenti, ha svolto un importante ruolo di guida alle imprese nell'individuazione della procedura applicabile, e fornire supporto per chiarire situazioni di diniego o ritardo dei rilasci delle necessarie autorizzazioni.

Fatto salvo quanto sopra, all'intestato Desk sono state segnalate ulteriori problematiche circostanziate relative ad ostacoli all'esportazione di particolari tipologie di prodotti alimentari, precedentemente ricondotte nell'ambito di applicazione dei predetti decreti GACC e poi, a seguito di una “riorganizzazione amministrativa interna”, assegnati nel

corso del 2023 alla competenza di diverso dipartimento (Department of Animal & Plant Quarantine).

Tale modifica, peraltro, è stata attuata in pendenza del procedimento di registrazione già avviato in base al precedente Decreto 248, e annunciata mediante una laconica schermata a video che invitava a contattare il predetto dipartimento in relazione di “*alcune tipologie di prodotti agroalimentari*” non ivi specificate:



A seguito di numerose doglianze sottoposte all'intestato Desk, si è chiarito che tale riorganizzazione amministrativa ha riguardato una Lista determinata di prodotti comprendenti “*Fresh vegetables, plant-based seasonings (neither crushed nor ground), dried beans, food grains (except rice), oilseeds [tra questi anche i grapeseeds, ossia vinaccioli], unprocessed coffee beans, unprocessed cocoa*” sono stati assegnati alla competenza di un diverso dipartimento amministrativo del GACC (*Department of Animal & Plant Quarantine*) e per l'effetto sottratti al procedimento di registrazione dei produttori alimentari nel sistema “Single Window” in base al Decreto N. 248.

Anche se la situazione riferita nello specifico dalle predette imprese si è risolta mediante accreditamento delle stesse presso la nuova autorità indicata come competente, sussiste, a tutt'oggi, un perdurante grado di incertezza circa le modalità di accreditamento delle imprese esportatrici dei prodotti agroalimentari rientranti nelle predette categorie e menzionate nell'elenco allegato (v. file Excel), per cui si suggerisce di chiedere gli opportuni chiarimenti alle competenti autorità cinesi, sollecitando altresì una maggior trasparenza sull'adozione di provvedimenti che incidono sui requisiti sostanziali e procedurali per l'accreditamento dei produttori esteri esportanti in Cina e finanche sull'identificazione dell'autorità nazionale competente. Detti provvedimenti rischiano infatti di tradursi in barriere non tariffarie di accesso al mercato, di dubbia ragionevolezza specie per i prodotti alimentari a basso e trascurabile rischio sanitario.

Il presente articolo di approfondimento è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk "Assistenza e Tutela della Proprietà Intellettuale e Ostacoli al Commercio" costituito presso l'Agenzia ICE di Pechino e non costituisce in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né può dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, vi invitiamo a fare riferimento all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it e/o al sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>